

Influenza, pronte 440mila dosi di vaccino Ma i sindacati attaccano: manca personale

Prenotazioni già aperte, da quest'anno anche online. Per i soggetti non esenti il costo del farmaco varia da 15 a 35 euro

Matteo Dell'Antico

Mentre parte a livello regionale la campagna di vaccinazione antinfluenzale con 440 mila dosi disponibili da lunedì, continua a tenere banco il tema denunciato dai sindacati relativo alla carenza di personale nelle strutture socio-sanitarie liguri, aspetto che secondo i rappresentanti dei lavoratori è ormai presente sul territorio da alcuni anni e risale a ben prima della pandemia senza che negli ultimi tempi, nonostante numerose segnalazioni, nulla sia stato fatto da parte della Regione.

Il nuovo assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, ha parlato di un virus influenzale di provenienza australiana «più aggressivo rispetto al passato, anche per via delle limitazioni e dell'ob-

Prenotazioni anche attraverso il portale dedicato di Liguria Digitale

bligo di utilizzare le mascherine che è stato tolto dopo due anni di pandemia. Per questi motivi la vaccinazione anti-influenzale è importante come quella anti-covid».

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

La campagna antinfluenzale coinvolgerà i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, le farmacie, i servizi Cup e i punti di prenotazione e somministrazione individuati dalle singole Asl su tutto il territorio. Da quest'anno sarà possibile prenotare il vaccino antinfluenzale, abbinato a quello per il Covid, anche attraverso il portale dedicato di Liguria Digitale prenotovaccino.regione.liguria.it. Le prenotazioni attraverso il numero verde Cup regionale 800.93.88.18 sono partite ieri, ma saranno possibili anche oggi, dalle 8 alle 18. Successivamente il numero verde risponderà dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 (giorni feriali).

CATEGORIE ESENTI DAL PAGAMENTO

Per chi non ha la gratuità della vaccinazione antinfluenzale - per un costo che varia dai 15 ai 35 euro - è prevista soltanto nelle farmacie. Le categorie esenti dal pagamento sono: soggetti di età pari o superiore a 60 anni; bambini di età tra i 6 mesi e i 6 anni; bambini e adolescenti in tratta-



Una fase della precedente campagna di vaccinazione al Palacrociere

SONO 80 MILA LE DOSI A DISPOSIZIONE DEI SAVONESI

Tutto ok negli hub dell'Asl, studi medici e ufficio d'igiene

Silvia Campese / SAVONA

Sono pronte 80 mila dosi per la campagna del vaccino antinfluenzale nella provincia di Savona. L'ha annunciato, ieri, Virna Frumento, direttore della struttura complessa d'Igiene per l'Asl 2: la campagna partirà ufficialmente lunedì, ma già oggi, in occasione del convegno a cura dell'azienda sanitaria "Vaccinazione e screening, le due facce della prevenzione", al Priamar (ore 9), il personale sanitario potrà sottoporsi alle prime dosi.

La partenza ufficiale per sottoporsi all'inoculazione dell'antinfluenzale sarà, però, lunedì, con diverse sedi disponibili per l'utenza: dallo studio del proprio medico, alle farmacie e all'ufficio Igiene; in caso di abbinamento con la dose di richiamo anti Covid, l'antinfluenzale si potrà effettuare anche negli hub dell'Asl. «Abbiamo già provveduto a distribuire le prime dosi dell'antinfluenzale ai soggetti deputati all'attuazione



Medico di base al lavoro

della profilassi - spiega la dottoressa Frumento - Come in passato, anche quest'anno, da lunedì, sarà possibile prenotarsi e sottoporsi al vaccino presso i medici di medicina generale oppure nelle farmacie. Ci sarà anche la possibilità di sottoporsi alla doppia vaccinazione, quarta dose Covid e antinfluenzale, negli hub dell'Asl, quindi al Palacrociere per Savona; all'auditorium San Carlo per Albenga e alla Scuola di polizia penitenziaria per la Valbormida». Ultra opzione è quella rivol-

ta alle fasce fragili e agli ultrasessantacinquenni, nell'ambito di una più ampia azione preventiva alle patologie virali: per loro sarà possibile effettuare il vaccino antinfluenzale negli ambulatori degli uffici d'Igiene insieme alle somministrazioni dei vaccini per lo pneumococco e per l'herpes Zoster. La raccomandazione dei medici è quella di sottoporsi al vaccino per evitare forme gravi e complicazioni che potrebbero nascere in conseguenza alla forma influenzale. —

80 mila
le dosi a disposizione da lunedì per le somministrazioni in provincia

3
gli hub: Palacrociere, Scuola Agenti Cairo ed Auditorium San Carlo di Albenga

65
gli anni necessari per poter usufruire dell'esenzione

4
gli uffici Igiene sul territorio provinciale in cui si può vaccinare

mento a lungo termine con acido acetilsalicilico; donne in gravidanza e nel periodo postpartum; individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti; medici e personale sanitario di assistenza; familiari e contatti di soggetti ad alto rischio; soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori, personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani; donatori di sangue; soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza. È inoltre attivo il progetto che prevede la vaccinazione gratuita dal pediatra anche per i soggetti in età pediatrica affetti da patologia cro-

Vaccini solo in farmacia per le persone non esenti: costo dai 15 ai 35 euro

nica (secondo le indicazioni ministeriali) e per i soggetti in età pediatrica conviventi o contatti stretti con soggetti a rischio per status o patologia.

NECESSARIE NUOVE ASSUNZIONI

Ma il fronte sanitario, a livello regionale, continua a restare infuocato il tema della carenza del personale nelle strutture socio-sanitarie. «Vogliamo essere chiari: con le assunzioni previste la sanità pubblica ligure rischia di implodere e di fermarsi - dicono il segretario generale della Cisl Liguria Luca Maestripieri e il segretario generale della Cisl Funzione Pubblica Liguria, Gabriele Bertocchi -. Non permettiamo che si faccia il gioco delle tre tavole: la pianta organica che ha generato i posti messi a concorso precede il periodo Covid, era stiracchiata già all'epoca e ora, con le uscite e i pensionamenti che sono avvenuti nel frattempo, è del tutto inadeguata, con o senza distacchi temporanei alle Rsa. Non si può pensare di far funzionare la sanità con turni massacranti di personale stremato che esce da due anni di Covid. Bisogna assumere subito - concludono - almeno il doppio di quanto previsto per il concorso appena terminato, pena il crollo rovinoso dei servizi sanitari». —